

Scostamenti inflazione, accordo con i chimici

Sindacati critici invece con Federazione Gomma Plastica, che si è dichiarata contraria all'accordo che salvaguarda il potere d'acquisto dei salari.

14 luglio 2017 07:30

I sindacati dei lavoratori chimici hanno approvato all'unanimità l'ipotesi di accordo, sottoscritta il 27 giugno scorso con Federchimica e Farindustria, riguardante la verifica dello scostamento registrato nel 2016 tra inflazione programmata e reale, con il trasferimento della differenza economica a favore delle imprese (19,06 euro in media) in un elemento distintivo del reddito (EDR) da erogare a tutti i lavoratori, defalcandola dalla tranche del 1° gennaio 2018. Accordo che, secondo Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil salvaguarda il potere d'acquisto dei salari.



Allo stesso tempo, i sindacati esprimono invece forte critica e contrarietà rispetto alla posizione assunta da Federazione Gomma Plastica, che si è dichiarata contraria ad applicare la soluzione individuata per il settore chimico nell'ambito del CCNL Gomma-plastica.

“Confindustria non può pensare che i contratti siano figli dell'aritmetica degli automatismi - affermano i tre sindacati in un documento -. I nostri contratti sono dinamici e flessibili e devono avere al centro un sistema di relazioni industriali partecipativo in grado di produrre soluzioni condivise”. Inoltre, continua la nota sindacale: “Non si può pensare che nelle dinamiche dell'industria 4.0 si possa essere competitivi riducendo i salari; noi pensiamo che si possa affrontare l'innovazione dando valore al lavoro”.

I rappresentanti dei lavoratori del comparto gomma-plastica hanno inoltre ribadito l'importanza di salvaguardare l'autonomia del tavolo di verifica con la controparte datoriale, “tale da non subire l'influenza del confronto aperto a livello confederale sulla revisione del sistema contrattuale”.

© Polimerica - Riproduzione riservata